

Tu ricorderai

quanto

io t'amo, quanti autunni, quanti inverni ho attraversato; figlia mia che t'accarezzi
primavera. Io affronterò la notte vera, quando cupo sarò spinto nel buio universale.

Sale mi

pensai

e ricorderai

al crepuscolo

inviolato

e al quieto mare

mio d'onde

arrossate.

A filo

d'acqua

vedrai

l'estate.

Vedrai l'estate - categoria adulti, sezione poesia